



COMUNE DI ESPORLATU

PROVINCIA DI SASSARI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 del 19.03.2019

OGGETTO: Adesione alla Giornata Europea del 21 marzo, giorno d'inizio della Primavera e di celebrazione di San Benedetto, patrono d'Europa, indetta per rilanciare i valori condivisi che stanno a base dell'Unione Europea.

L'anno duemiladiciannove il giorno diciannove del mese di Marzo alle ore 17.10 in Esporlatu e nella sala delle adunanze della Casa Comunale.

Convocato per determinazione del Sindaco con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, spediti dal Sindaco e notificati sin dal 15.03.2019 ai singoli Consiglieri, come risulta da dichiarazione in atti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria e in seduta pubblica, con l'intervento dei Signori Consiglieri:

		<u>PRESENTE</u>	<u>ASSENTE</u>
1)	FURRIOLU FRANCESCO GIUSEPPE	X	
2)	CANU GIOVANNI	X	
3)	DURGALI NICOLINO	X	
4)	ARRAS LAURA	X	
5)	PISCHEDDA PASQUALE	X	
6)	CANU IVO	X	
7)	SOLINAS GIUSEPPE	X	
8)	PITTALIS GONARIA	X	
9)	NIEDDU PAOLO	X	
10)	MELONI MARCO	X	
11)	CANU LUCIA	X	
	TOTALE	11	0

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il Sindaco Sig. FRANCESCO GIUSEPPE FURRIOLU assume la presidenza e dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a prendere in esame l'oggetto all'ordine del giorno.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. LUIGI PIRISI con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4.a, del T.U. n. 267/2000.

Il Consiglio Comunale

aderisce alla Giornata Europea del 21 marzo, giorno d'inizio della Primavera e di celebrazione di San Benedetto, patrono d'Europa, indetta per rilanciare i valori condivisi che stanno a base dell'Unione Europea.

Ritiene

fondamentale promuovere i principi del multilateralismo in un contesto internazionale caratterizzato da una crescente interdipendenza economica, finanziaria e sociale, da squilibri insostenibili e dalla minaccia che viene da conflitti sempre meno governabili e dal rischio di una ripresa della corsa agli armamenti nucleari;

che dopo la catastrofe della Seconda Guerra Mondiale, dopo la Shoah, la costruzione della comunità europea, di cui l'Italia è stata protagonista, ha garantito la pace e che il metodo comunitario ha consentito di consolidare lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia, di completare il mercato interno, di redistribuire risorse, di migliorare la qualità dell'ambiente e di estendere i diritti di cittadinanza, di creare forti legami e sentimenti di amicizia e condivisione fra tanti giovani europei;

che l'interdipendenza e le minacce globali che incombono, quale la crisi climatica, se non governate da autorità sovranazionali qual è l'Unione Europea, provocheranno criticità sempre più gravi – quali quelle che sono all'origine delle migrazioni – che rendono illusoria la volontà di attraversare gli sconvolgimenti mondiali rinchiudendosi in una arcaica dimensione nazionalista europea, superata nella storia per la responsabilità che ha avuto di aver generato i devastanti conflitti e i totalitarismi del Ventesimo Secolo e dal progredire di grandi stati di dimensione continentale con i quali solo un'Europa unita può confrontarsi alla pari;

che debba essere accelerata la velocità verso un'Europa più unita, più democratica e più solidale, attore di giustizia sociale, di riduzione delle diseguaglianze, di prosperità fondata sullo sviluppo sostenibile, sul valore del lavoro e sul protagonismo delle città e dei territori, attore rilevante per dimensione negli equilibri globali, aggiornandone le politiche e ridefinendone le regole, superando le cause della divaricazione fra i cittadini e le istituzioni europee diventate ingiustamente il capro espiatorio di responsabilità che appartengono principalmente ai governi nazionali che hanno ostacolato o rallentato le decisioni e avallato le politiche sbagliate scelte per affrontare la crisi economica;

che il percorso verso le prossime elezioni del Parlamento Europeo rappresenti il momento di una grande partecipazione attiva dei cittadini per contribuire, pur con diverse culture e diversi orientamenti politici, a dare prospettiva all'Unione Europea, a rendere più democratiche le sue istituzioni, per dare futuro alle nostre comunità.

Il Consiglio Comunale

s'impegna a promuovere, anche d'intesa con le altre istituzioni, l'esposizione della Bandiera dell'Unione Europea e perciò invita le associazioni culturali e di rappresentanza e tutti i cittadini e le cittadine ad esporre il simbolo degli ideali di unità, solidarietà e armonia tra i popoli d'Europa.

IL SINDACO – PRESIDENTE
F.to Furriolu



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pirisi

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) ed è stata compresa nell'elenco n...**892**....., in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (*art. 125, del T.U. n. 267/2000*).

Dalla residenza comunale, li 01.04.2018



Il Responsabile del servizio
F.to Pischetta

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal**01.04.2018**..... al**16.04.2018**..... ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (*art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000*).

Dalla residenza comunale, li ...01.04.2018.....



Il Responsabile del servizio
F.to Pischetta

ORIGINALE della Deliberazione

COPIA CONFORME alla Deliberazione, per uso amministrativo

Addì

Il Segretario Comunale